

Codice A1816A

D.D. 10 ottobre 2017, n. 3276

L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - L.R. 4/2009 e s.m.i. Istanza per interventi di modificazione e/o trasformazione d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per impianto di nocchie in Comune di Monteu Roero (CN) loc. Oggera - Proponente: Azienda Agricola "R'ERA 'D MINOT s.s.a." di Bordone Stefano e Enrico.

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO che l'istanza - ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto è pervenuta in data 01/08/2017 (prot. 36266);

CONSIDERATO che in data 21/09/2017 venne effettuato un sopralluogo, alla presenza del tecnico Geom. Luigi GIACONE, dei proponenti e dei funzionari regionali Marco Rozio e Corrado Faletto;

PRESO ATTO del verbale interno redatto dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo del 28/09/2017 a firma degli istruttori tecnici Arch. Marco Rozio e Dott. Geol. Corrado Faletto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la Legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la Legge regionale 08/07/2008, n. 23 art.17;

VISTO il D. Lgs. 227/2001;

VISTA la Legge regionale 10/02/2009, n. 4 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989 il Sig. Bordone Stefano, legale rappresentante dell'Azienda Agricola "R'ERA 'D MINOT s.s.a." ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo in zone sottoposte a vincolo idrogeologico necessarie alla richiesta di livellamento di appezzamento agricolo, previa pulizia dell'area parzialmente boscata, per lavori d'impianto di un nuovo nocchie, in località Oggera, per una superficie totale stimata in 13.051,75 mq., di cui 3.451 mq. boscati ed una volumetria risultante di 5.359,00 mc. ca. - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Monteu Roero, Foglio n.XXVI, Mappali n. 543, 610, 747, 544, 195, 603, 602, 194, 609, 652, 651, rispettando il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti:**

- 1-** dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
- 2-** eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
- 3-** la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;
- 4-** il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili. Le ceppaie derivanti dall'estirpo dovranno essere tritate sul posto o in ultima ipotesi allontanate e conferite a discarica autorizzata;
- 5-** in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
- 6-** in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 7-** sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;
- 8-** dovranno essere realizzati prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato), nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo; al termine dei lavori dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
- 9-** anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque nel settore di versante a valle dell'area oggetto d'intervento. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;
- 10-** prevedere un fosso di guardia delle acque superficiali, che andranno convogliate nell'impluvio presente sul lato Sud-Est;
- 11-** dovrà essere mantenuta la fascia di vegetazione arborea ed arbustiva esistente sul lato a valle (lato Nord-Est) dell'area d'intervento, per una profondità di almeno 10-15 m;
- 12-** a monte dell'area d'intervento (lato Sud-Ovest) dovrà essere mantenuta la fascia di rispetto a lato della strada vicinale per loc. Oggera, come indicato nelle tavole progettuali (evitando operazioni di aratura profonda). Tale fascia, non oggetto di coltivazione, dovrà essere mantenuta stabilmente inerbita;
- 13-** al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;

- 14-** le interfile del nuovo impianto andranno mantenute stabilmente inerbite per ridurre le superfici oggetto di erosione;
- 15-** il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
- 16-** sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- 17-** dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, alla Stazione Carabinieri Forestale di Alba;
- 18-** al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo–Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Almeno quindici giorni prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere inviato al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis – 12100 Cuneo tramite PEC tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it l'autocertificazione e dichiarazione d'atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 inerente la “Trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso” così come indicato nella Determinazione n. 946 del 03/04/2017 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente verbale e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, l'autorizzazione potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

Si specifica che il presente provvedimento di istruttoria è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI